



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato 2013/2014

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. H

Indirizzo: SCIENTIFICO

Indice

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 5
Presentazione e storia della classe	pag. 6
Continuità didattica	pag. 7

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali	pag. 8
Obiettivi cognitivi	pag. 8
Metodologie	pag. 9
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 9
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 11
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato	pag. 11

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline	pag. 13
Griglie di valutazione delle prove d'esame	pag. 47

A parte si allegano la relazione finale e il programma di matematica e fisica.

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma docente
Piccolomini Massimo	ITALIANO	
Piccolomini Massimo	LATINO	
Giovannone Gianfranco	LINGUA STRANIERA	
Marzolla Antonella*	STORIA	
Marzolla Antonella*	FILOSOFIA	
Bartolozzi Daniela*	SCIENZE	
Menziozzi Francesca*	FISICA	
Menziozzi Francesca*	MATEMATICA	
De Chiara Chiara	STORIA DELL'ARTE	
Siega Giovanna	EDUCAZIONE FISICA	
Carnevali Luigi	RELIGIONE	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.O.F. a.s. 2013/14)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità principale la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio della libertà e al rispetto del pluralismo democratico; sul piano culturale, si è dato come traguardo la preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una formazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di definire nel tempo le proprie attitudini e i propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore; la maggior parte dei nostri allievi si iscrive all'università, distribuendosi in tutte le facoltà, anche se sono privilegiate quelle scientifiche

QUADRO ORARIO

	I	II	III	IV	V
Religione/Att.alt.	1	1	1	1	1
Lingua e lett.italiana	4	4	4	3	4
Lingua e lett. latina	4	5	4	4	3
Lingua Straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Geografia	2	-	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3	3
Scienze	3	4	4	4	3
Dis. e Storia Arte	2	2	2	2	2
Ed.Fisica	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	33

ELENCO dei CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	Apra	Virginia
2	Baglini	Alessia
3	Balestro	Marika
4	Bellamio	Marco
5	Bertini	Leonardo
6	Bertocchini	Federico
7	Castaldi	Ruggero
8	Cerretini	Benedetta
9	Di Lillo	Antonio
10	Di Nasso	Margherita
11	Farnesi	Lorenzo
12	Formica	Fabrizio
13	Frassi	Dario
14	Koke	Kristine
15	Livaldi	Leonardo
16	Moreschini	Cecilia
17	Nappini	Alice
18	Rossi	Linda
19	Vitelli	Valentina
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La V H è formata da diciannove alunni, dei quali quindici appartengono al gruppo originario, che in prima era di ventotto alunni e in seconda di ventiquattro. All'inizio del triennio ai diciassette rimasti si sono aggiunti quattro nuovi studenti, di cui tre provenienti dalla ex II D, raggiungendo così le ventuno unità, confermatesi anche in quarta, quando ad un'alunna trasferitasi per un anno di studio negli USA è subentrata temporaneamente una studentessa di un liceo altoatesino. Nella classe non vi sono alunni respinti negli anni precedenti.

Numerosi cambiamenti si sono registrati nella composizione dei consigli di classe. La continuità didattica per l'intero quinquennio si è avuta solo per educazione fisica e religione; dalla seconda per disegno e storia dell'arte, dalla terza per matematica e fisica, dalla quarta per storia e filosofia; nell'ultimo anno sono cambiati i docenti di italiano e latino, inglese e scienze. Va osservato, a titolo di merito per la classe, che l'avvicinarsi di diversi docenti in più discipline nel corso del triennio non ha ostacolato il percorso formativo.

Gli alunni si sono caratterizzati nel corso degli anni per la correttezza nel comportamento, la frequenza regolare, l'attenzione e la disponibilità al dialogo educativo. Pur nella diversificazione degli esiti raggiunti, si sono mostrati complessivamente responsabili e motivati, consapevoli che il percorso di studi scelto andava affrontato con impegno e solerzia. Così anche coloro che hanno evidenziato difficoltà hanno dato prova di serietà nello sforzo per superarle. Alcuni allievi hanno conseguito ottimi risultati in tutte le discipline, altri nell'ambito specifico di alcune materie per le quali hanno mostrato particolare attitudine. La maggior parte della classe si attesta su un livello di preparazione complessivamente discreta, permane qualche fragilità limitata però a singole discipline.

CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano	Fratti	Fratti	Piccolomini
Latino	Fratti	Fratti	Piccolomini
Lingua straniera	Bellini	Bellini	Giovannone
Storia	Coppini	Marzolla	Marzolla
Filosofia	Coppini	Marzolla	Marzolla
Matematica	Menziozzi	Menziozzi	Menziozzi
Fisica	Menziozzi	Menziozzi	Menziozzi
Scienze	Fabbrizio	Fabbrizio	Bartolozzi
Dis. e St. dell'Arte	De Chiara	De Chiara	De Chiara
Ed. fisica	Siega	Siega	Siega
Religione	Carnevali	Carnevali	Carnevali

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali

Preso atto della situazione della classe e confrontati i piani di lavoro presentati dai singoli docenti per ciascuna delle loro discipline (comprensivi delle finalità, della tipologia delle verifiche e dei criteri di valutazione), il Consiglio di classe della 5^a H ha lavorato nel corso del triennio e in particolare nell'ultimo anno, per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi comuni di seguito elencati:

1. Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali.
2. Disponibilità al confronto.
3. Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento.
4. Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro.
5. Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo.
6. Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute.
7. Sviluppare interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio.

Obiettivi cognitivi

1. Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline.
2. Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline.
3. Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi.
4. Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi.
5. Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale.

Metodologie

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. Quindi, oltre a far uso delle lezioni frontali, tutti i docenti hanno assegnato un ruolo insostituibile al lavoro di classe, sotto forma di dialogo, discussione, formulazione e verifica di ipotesi, soluzione di problemi.

Indispensabile per il conseguimento di un'efficace azione formativa è stato comunque il lavoro autonomo di rielaborazione e di acquisizione delle conoscenze che ciascun allievo è stato tenuto a svolgere.

Gli alunni sono stati impegnati nelle seguenti tipologie di apprendimento:

lezione frontale o interattiva;

lavoro di gruppo;

attività di laboratorio;

utilizzo guidato di riviste specializzate, libri, sussidi audiovisivi;

lezioni fuori sede;

visite guidate;

partecipazione ai progetti del liceo;

sviluppo di attività e progetti personali.

Strumenti di verifica/Criteri di valutazione

Strumenti di verifica

- Verifiche scritte in classe, strutturate e non, secondo la tipologia ritenuta di volta in volta più consona dal docente e che è stata resa nota alla classe.
- Verifiche orali.
- Relazioni sulle attività di laboratorio.
- Test di ascolto in lingua straniera.
- Contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti.
- Analisi di testi, immagini, documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- **gravemente insufficiente (fino a 4):** mancata conoscenza dei contenuti minimi e/o incapacità di comunicarli e/o di orientarsi;
- **mediocre (5):** conoscenza parziale dei contenuti e/o esposizione stentata e frammentaria e/o precaria capacità di orientarsi;
- **sufficiente (6):** acquisizione accettabile dei contenuti essenziali; esposizione globalmente corretta e capacità di orientarsi;
- **discreto (7):** conoscenza adeguata dei contenuti; esposizione corretta e appropriata nel lessico, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti;
- **buono (8):** conoscenza sicura degli argomenti trattati; padronanza dei linguaggi specifici, capacità di collegamenti disciplinari e qualche capacità di rielaborazione autonoma;
- **ottimo (9-10):** capacità di originali riflessioni integrate da autonoma produzione di collegamenti interdisciplinari, esposizione sicura, corretta e appropriazione dei linguaggi specifici.

Per consentire agli alunni di recuperare i debiti formativi, sono stati tenuti corsi di recupero e di tutoraggio in matematica e fisica, attività di recupero *in itinere* e si è avuta una pausa didattica, liberamente gestita dai docenti, all'inizio di gennaio.

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari

La classe ha partecipato nel suo insieme o in parte:

alle Olimpiadi di matematica, di fisica, di chimica e di scienze naturali;

alla settimana scientifica organizzata nel liceo;

ad un *certamen* nazionale (in III);

a gare di atletica, tornei di pallavolo, nuoto, sci, basket;

al concorso “Pietre della memoria” (in V);

a un lavoro sulla shoah presentato alla Leopolda (in III);

al progetto, in collaborazione con il Teatro Verdi e a cura di Franco Farina, su Carlo Goldoni (in IV);

a una conferenza al cinema Odeon sulla pena di morte (in V);

a lezioni fuori sede al Dipartimento di Fisica e di Scienze naturali (in IV);

alle gite scolastiche a Ravenna e Mirabilandia (in III), a Monaco di Baviera (in IV), a Siviglia e Cordova (in V).

La classe ha inoltre visitato al mostra su Andy Warhol a Palazzo Blu e ha assistito a uno spettacolo sulla *Commedia* dantesca al Teatro di Riforma (in III).

Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato

Alla fine del corso:

gli allievi mostrano in maggioranza di possedere da sufficienti a buone capacità di apprendimento e comprensione;

si distinguono alcuni studenti per aver sviluppato un'ottima preparazione generale, grazie ad un impegno costante e a singolari capacità di analisi e di elaborazione critica;

per un esiguo gruppo rimane qualche difficoltà di rielaborazione personale e una autonomia più limitata nell'affrontare gli argomenti o nel risolvere i problemi;

i livelli raggiunti nel complesso sono mediamente in linea con le aspettative;

i test universitari ad aprile hanno sicuramente contribuito a rendere meno efficace l'attività scolastica nel periodo interessato e in quello precedente, sottraendo ore proficue di lezione e allentando il normale ritmo di lavoro.

Simulazioni

La classe effettuerà nel corso del mese di maggio, assieme alle altre classi V dell'Istituto, una simulazione della prova di italiano e una della prova di matematica. Circa la terza prova, il consiglio di classe ha ritenuto opportuno svolgere due simulazioni, entrambe della tipologia B per la durata di due ore e trenta ciascuna.

La prima in data 23 gennaio ha riguardato inglese, filosofia, scienze e storia dell'arte (tre quesiti per ogni disciplina).

La seconda in data 29 aprile ha riguardato storia, fisica, latino e inglese (tre quesiti per ogni disciplina).

Sono state utilizzate griglie di valutazioni in uso nella scuola, di cui si presenta un esempio in allegato.

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline.

Griglie di valutazione delle prove d'esame.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI ITALIANO E LATINO

A.S. **2013-2014**
CLASSE **5H**
DISCIPLINA **ITALIANO - LATINO**
DOCENTE **Massimo Piccolomini**

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Ho preso la classe (19 alunni) solo a partire dal corrente anno scolastico in seguito al pensionamento della titolare. Di conseguenza, il periodo iniziale dell'attività è stato dedicato soprattutto alla reciproca conoscenza: da parte mia, della preparazione pregressa degli alunni; da parte della classe, di un metodo di lavoro cui non erano abituati. La classe ha mostrato fin da subito caratteri complessivamente positivi: buona scolarizzazione, atteggiamento diligente anche se non sempre propositivo, buona attitudine allo studio, disponibilità al dialogo educativo, capacità di elaborazione dei contenuti in rapporto ai livelli di apprendimento dei singoli alunni.

In ITALIANO l'attività didattica è stata rivolta soprattutto all'analisi dei testi, considerati non solo nel loro contenuto ma anche nell'aspetto strutturale e formale. L'attenzione rivolta agli aspetti contestuali è stata più sintetica e selettiva.

In LATINO l'attività didattica ha riguardato non solo l'inquadramento degli autori, delle opere, dei generi e dei modelli, ma ha prestato attenzione agli aspetti testuali, alla traduzione, alla definizione dei temi, alla metrica dei testi poetici affrontati.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Si fa riferimento a quanto previsto dalla programmazione del consiglio di classe.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Si fa riferimento a quanto previsto dalla programmazione del consiglio di classe.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Si fa riferimento ai programmi d'esame presentati a parte

5. METODOLOGIE

- Lezioni frontali
- Analisi collettiva guidata dei testi
- Interventi operativi da parte degli alunni

6. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Si fa riferimento a quanto previsto dalla programmazione di dipartimento in merito al secondo biennio e all'anno conclusivo.

8. VERIFICHE

Le verifiche in ITALIANO hanno riguardato le tipologie previste dalla prima prova dell'esame di Stato, in particolare la tipologia A e la tipologia B. La valutazione si è basata sui criteri e sulle griglie elaborati dal dipartimento di lettere e acclusi separatamente.

In LATINO sono stati assegnate traduzioni di testi o questionari di verifica delle capacità di comprensione, analisi, approfondimento del testo.

Pisa, 10 maggio 2014

L'insegnante
Massimo Piccolomini

Bozza del PROGRAMMA DI ITALIANO

Testo in adozione:

C. Bologna – P. Rocchi, Rosa fresca aulentissima, 4-5-6, Loescher

1. Tra Neoclassicismo e Romanticismo

- L'estetica neoclassica
- Verso il gusto romantico: frammentismo e rovine

Ugo Foscolo

- La vita, il pensiero, la poetica
- Ultime lettere di Jacopo Ortis: la vicenda editoriale, i modelli, la trama, il messaggio, i temi
Testi analizzati: L'esordio; La "divina fanciulla"; La lettera da Arquà; La lettera da Ventimiglia; L'addio alla vita e a Teresa.
- Dai Sonetti: Solcata ho fronte; Né più mai toccherò le sacre sponde; Un dì, s'io non andrò"
- Dalle Odi: All'amica risanata
- Dei Sepolcri: conoscenza complessiva del contenuto e analisi dei vv. 1-50; 151-197; 258-295

2. L'età del romanticismo

Aspetti generali del Romanticismo

- La concezione dell'arte e della letteratura
- I caratteri del Romanticismo italiano
- La polemica classico - romantica in Italia

Alessandro Manzoni

- La vita, la personalità, la poetica
- sonetto *Autoritratto*
- da *In morte di Carlo Imbonati* Un padre ideale
- *I promessi sposi*: Introduzione, capp. XII - XIII –XXVIII – XXXI – XXXII
- dagli *Inni sacri*: La Pentecoste
- dalle *Odi* Il cinque maggio
- *Adelchi*: Lettura e analisi integrale

Giacomo Leopardi

- La vita e la personalità
- Il "sistema" filosofico leopardiano
- La poetica.
- Dai *Canti*: Bruto minore Ultimo canto di Saffo, L'infinito, La sera del dì di festa, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Palinodia al marchese Gino Capponi, La ginestra o il fiore del deserto
- Dalle *Operette morali*: Storia del genere umano; di Torquato Tasso e del suo Genio familiare;

Dialogo della Natura e di un islandese; Dialogo di Plotino e di Porfirio; Dialogo di Tristano e di un amico

3. Dal realismo al naturalismo - verismo: Giovanni Verga

- Il naturalismo francese e il verismo italiano: poetiche e contenuti

Giovanni Verga

- La vita e la personalità; La rivoluzione stilistica e tematica
- La prefazione a *Eva*, all'*Amante di Gramigna*, ai *Malavoglia*
- da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo, La lupa
- da *Novelle rusticane*: Libertà, La roba
- I Malavoglia*: vicenda, personaggi, temi, tecnica narrativa
Testi: T1 La famiglia Malavoglia, T2 La tragedia, T3 Il ritratto dell'usuraio, T4 La tempesta, T5 L'addio
- Mastro-don-Gesualdo*: vicenda, personaggi, temi, tecnica narrativa
Test: T1 L'incendio, T2 L'asta delle terre comunali, T3 La rivoluzione a Vizzini, T4 La morte di Gesualdo

4. La crisi della narrativa naturalistica: Pirandello e Svevo

Luigi Pirandello

- La vita e la personalità; La cultura letteraria, filosofica e psicologica; Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo
- Da *Novelle per un anno*: La veste lunga, La trappola, Il treno ha fischiato, La carriola, Canta l'epistola, La tragedia d'un personaggio, La signora Frola e il signor Ponza suo genero,
- Da *Maschere nude*: Così è (se vi pare) (lettura integrale); Sei personaggi in cerca d'autore (lettura integrale)
- da *Il fu Mattia Pascal*: Lo strappo nel cielo di carta, La lanterninosofia
- da *Uno, nessuno e centomila*: Non conclude (Libro VIII, cap.IV)

Italo Svevo (da svolgere dopo il 10 maggio)

- La vita, il pensiero e la poetica
- Una vita* : conoscenza generale della trama e dei temi
Testi: T1 L'imbarazzo dell'inetto, T2 Il gabbiano,
- La coscienza di Zeno*: argomento, struttura, personaggio, temi, modalità narrative
Testi: T6 La prefazione, T7 Preambolo, T8 Il fumo, T9 La morte di mio padre, T10 Il dottor Coprosich, T11 Lo Schiaffo, T12 Un matrimonio "sbagliato", T13 Il finale

5. La poesia italiana di fine secolo: Pascoli e D'Annunzio

- Decadentismo europeo e il Decadentismo italiano
- Baudelaire e la fondazione della poesia moderna: Al lettore; Corrispondenze; L'albatros; Spleen; Il cigno; Perdita d'aureola

Giovanni Pascoli

- La vita e la personalità; La poetica
- da *Myricae* : Scalpitio; Patria; Lavandare; X Agosto; L'assiuolo
- da *Canti di Castelvecchio*: Nebbia; Il fringuello cieco; La mia sera; L'ora di Barga; Il gelsomino notturno
- da *Nuovi poemetti*: La vertigine
- da *Poemi conviviali*: L'ultimo viaggio; Alexandros

Gabriele D'Annunzio

- La vita e la personalità; L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo
- Da *Poema paradisiaco*: Consolazione
- Da *Alcyone*: La tregua; La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Stabat nuda aestas; Meriggio; La sabbia del tempo

6. La poesia del Novecento

- La poesia italiana fra innovazione e tradizione

Aldo Palazzeschi: Chi sono?; Lasciatemi divertire; Comare Coletta

- La poesia crepuscolare

Sergio Corazzini: Desolazione del povero poeta sentimentale; Bando

Marino Moretti: A Cesena

Guido Gozzano: Totò Merumeni; Invernale; L'amica di nonna Speranza (T9); La signorina Felicità ovvero La Felicità(T8)

Umberto Saba (**da svolgere dopo il 10 maggio**)

- La vita, la poetica
- da *Il Canzoniere*: A mia moglie; La capra; Ordine sparso; Trieste; Città vecchia; Quando nacqui mia madre ne piangeva; Eros; Eroica; Amai; Ulisse
- Giuseppe Ungaretti
- La vita, la formazione, la poetica
- dall'*Allegria*: In memoria; Il porto sepolto; Veglia; Sono una creatura; I fiumi; Fratelli; Italia; Commiato; Allegria di naufragi

Eugenio Montale (**da completare dopo il 10 maggio**)

- La vita; il pensiero e la poetica
- da *Ossi di seppia*: In limine; I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Forse un mattino andando; Gloria del disteso mezzogiorno; Cigola la carrucola del pozzo; L'agave sullo scoglio
- da *Le Occasioni*: Il balcone; A Liuba che parte; Lo sai debbo riperderti e non posso; Addii, fischi nel buio, cenni, tosse; Ti libero la fronte dai ghiaccioli; Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri; Nuove stanze
- da *La bufera e altro*: La bufera; La primavera hitleriana; Il sogno del prigioniero
- da *Satura*: Botta e risposta I; L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili; Il tu; Ho sceso, dandoti il braccio, quasi un milione di scale

7. Dante Alighieri, Paradiso (**da completare dopo il 10 maggio**)

Lettura e analisi dei canti: I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXIII

Pisa, 10 maggio 2014

L'insegnante: Massimo Piccolomini

Gli studenti:

Bozza del PROGRAMMA DI LATINO

Testo in adozione:

G.B. Conte – E. Pianezzolla, Lezioni di letteratura latina 1-2-3, Le Monnier

1. Il poema didascalico a Roma

Lucrezio

- Il poeta dell'epicureismo; una biografia con molte incertezze; L'opera: il poema che traduce Epicuro; l'epicureismo in Grecia e a Roma; Il contenuto, i temi, la struttura del poema; il genere letterario; l'interpretazione dell'opera; lingua e stile
- TESTI: t1 L'inno a Venere (1, vv. 1-43) in italiano
 - t2 Gli errori della *religio*: il sacrificio di Ifigenia (1, vv.80-101) in latino
 - t3 Perché è importante dedicarsi alla filosofia (2, vv.1-61) in latino
 - t7 Epicuro libera l'umanità dalla *religio* (1, vv.62-79) in latino
 - t8 Epicuro libera gli uomini dalle paure (3, vv.1-30) in latino
 - t11 Ricorrere alla poesia per spiegare la filosofia (4, vv.1-25) in latino
 - in fotocopia Il problema dell'*egestas linguae* (1, vv.136-48) in latino
 - t15 La peste di Atene (6, vv.1145-96) in italiano

Virgilio

- L'autore classico per eccellenza; una vita per la poesia; le Georgiche
- TESTI: t4 L'origine divina del lavoro umano (1, vv.121-46) in latino
 - t6 L'Italia, una terra benedetta (2, vv.136-76) in latino
 - t7 Beati gli agricoltori! (2, vv.458-540) in italiano
 - t8 La peste del Norico (3, vv.478-566) in italiano

2. Il tema del tempo e la filosofia diatribica in Orazio e in Seneca

Orazio

- Il più grande lirico dell'età augustea; il figlio del liberto alla corte di Augusto; Le Odi (la lirica greca arcaica; lo stile delle odi); Le Satire (lo stile delle satire; i modelli di riferimento; satira esametrica e satira menippea)
- TESTI: t16 La dedica a Mecenate: la poesia come scelta di vita (Odi, 1,1)
 - t5 L'inverno della vita (Odi, 1,9) in latino
 - t6 *Carpe diem*(Odi, 1,11) in latino
 - in fotocopia *Labuntur anni* (Odi, 2,14) in latino
 - t10 La fonte Bandusia (Odi, 3,13) in latino
 - t14 Nunc est bibendum (Odi, 1,37) in latino
 - t17 Non omnis moriar (Odi, 3,30) in latino

Seneca

- Il filosofo e il potere; vita e morte di uno stoico; le opere; i *Dialogi* e la saggezza stoica; gli altri trattati: il filosofo e la politica; la pratica quotidiana della filosofia: le *Epistulae ad Lucilium*; lo stile delle opere filosofiche, tra meditazione e predicazione; l'Apokolokyntosis Tacito, Annales 15, 62-64 (t26) Il suicidio stoico di Seneca in italiano
- TESTI: t2 Un possesso da non perdere (Epistulae ad Lucilium, 1) in latino
 - t4 Viviamo alla giornata (Epistulae ad Lucilium, 101, 1-9) in latino
 - t6 Il suicidio, via per raggiungere la libertà (Epistulae ad Lucilium, 70, 14-19) in latino
 - t13 Il saggio è grato a chi detiene il potere (Epistulae ad Lucilium, 73, 1-11) in latino

3. Il romanzo a Roma

Petronio

- Un capolavoro pieno d'interrogativi; il Satyricon, un'opera in cerca d'autore; la datazione del Satyricon; dentro il racconto di Tacito: Petronio un dandy dell'antichità; una narrazione in frammenti; la trama del Satyricon; il Satyricon e la narrativa d'invenzione; il Satyricon e la satira menippea; la narrativa d'invenzione nel mondo antico; realismo e aggressione satirica; la parodia nel Satyricon: Petronio e il romanzo greco; la strategia dell'autore nascosto

Tacito, Annales, 16,18-19 (t27) Il suicidio parodico di Petronio [in italiano](#)

t4 Una novella: *La matrona di Efeso* (Satyricon, 111-112) [in italiano](#)

Apuleio

- L'età di Apuleio, tra sofisti, gnostici e seguaci di Iside; la vita; le opere; una figura complessa: tra filosofia, oratoria e religione; i trattati filosofici; Apuleio conferenziere: i Florida; l'Apologia; Apuleio e il romanzo – Le Metamorfosi: il titolo e la trama; il genere letterario; significato e complessità dell'opera; lingua e stile

Pisa, 10 maggio 2014

L'insegnante: Massimo Piccolomini

Gli studenti:

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

CLASSE V SEZIONE H

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE GIANFRANCO GIOVANNONE

RELAZIONE FINALE

La classe ha frequentato le lezioni di inglese con gli studenti della V C, una classe bilingue. La competenza comunicativa in lingua straniera della classe appariva all'inizio dell'anno adeguata per un buon numero degli studenti, con punte numericamente significative (3 studenti) di eccellenza. Solo un gruppo limitato di studenti dimostrava notevoli difficoltà nell'esprimersi in lingua straniera, una condizione che alla fine dell'anno risultava migliorata per alcuni di loro.

La risposta della classe agli stimoli e alle attività proposte è stata fin dall'inizio molto lusinghiera: gran parte della classe ha mostrato una notevole spinta motivazionale e una evidente consapevolezza dell'importanza della competenza comunicativa della lingua straniera, l'inglese in particolare, nel complesso contesto comunicativo contemporaneo.

Fin dall'inizio dell'anno la classe si è mostrata rispettosa, diligente e interessata al dialogo educativo, con un'attiva partecipazione attiva alle varie attività proposte, sia quelle storico-culturali e letterarie, sia quelle di General English mirate a sviluppare la competenza comunicativa nella lingua straniera, in particolare la comunicazione e l'espressione orale.

Molto positiva, si è dimostrata la comprensione della lingua scritta nelle varie tipologie proposte, generalmente soddisfacente e in alcuni casi eccellente. Anche l'espressione scritta, migliorata rispetto all'inizio dell'anno, è generalmente adeguata, corretta, con un lessico appropriato e in qualche caso abbastanza ricco e flessibile.

La fisionomia della classe è quindi complessivamente buona: gli studenti sono stati sempre attenti durante le lezioni, hanno dimostrato un buon impegno e un buon livello di partecipazione e questo ha permesso lo svolgimento regolare dei programmi e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nella programmazione annuale.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Ins. Gianfranco Giovannone

Libri di testo adottati o comunque utilizzati nel corso dell'anno:
A.A.V.V Performer 2 & 3 , Zanichelli.

Materiale Fotocopiato

Film F.F. Coppola *Apocalypse Now*

Ken Loach *The Wind that shakes the Barley*

David Lean: sequenze del film *A Passage to India*

Stephen Daldry: *The Hours*

Peter Brook *Lord of the Flies*.

MODULO 1 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA LETTERATURA INGLESE (1)

	The first half of Queen Victoria's reign	Performer 2 pp.284-285
	Life in the Victorian town	Performer 2 p.290
	The Victorian compromise	Performer 2 p.299
	Charles Dickens and children	Performer 2 p.301
	Oliver Twist	Performer 2 p.302
Charles Dickens	Coketown	Performer 2 pp.291-293
	The Victorian Novel	Performer 2 p.300
Charles Dickens	The Definition of a horse	Performer 2 pp.309-311
Charles Dickens	Oliver wants some more	Performer 2 pp.303-304
	Utilitarians and Romantics	Fotocopia

MODULO 2 THE DOUBLE FACED REALITY

	Es, Ego and Super Ego	(fotocopia)
	Robert Louis Stevenson : Victorian hypocrisy and the double in literature	Performer 2 p.338
R.L. Stevenson	From "Doctor Jekyll and Mr Hyde"	Performer 2 p.339-340
	New aesthetic theories	Performer 2 pp.346-349

	Oscar Wilde: the brilliant artist and the Dandy	Performer 2 pp.351-352
Oscar Wilde	From "The picture of Dorian Gray	Performer2 pp.354-356

MODULO 3 IMPERIALISMO E ANTIMPERIALISMO

	The British Empire	P2 pp.324-5
R.Kipling	The White Man's Burden	P2 pp.326-327
	Charles Darwin and evolution	P2 pp.330-331
	The Mission of the colonizer	Performer 2 pp.324-325
	Joseph Conrad Introduzione	P3 pp.450-452
Joseph Conrad	"The Chain-gang	P3 pp.452-\$55
Joseph Conrad	"The Horror!The Horror"	Fotocopia
Joseph Conrad	"The Adventure of the British Empire	Fotocopia
	E.M.Forster Introduzione	P3 pp.457-458
E.M.Forster	From "A passage to India	P3 pp.459-462

MODULO 4 II MODERNISMO

	The Easter Rising and the Irish War of Independence	P3 p.426
	Frank Mc Court and the experience of poverty	P3 p.509
Frank McCourt	From "Angela's Ashes"	p.509-511
	The Irish Trouble	P3 p.576
	James Joyce: a modernist writer	P3 p.463
	Dubliners	P3 p.464

James Joyce	“Eveline”	P3 pp.4654- 68
James Joyce	“Gabriel’s epiphany”	P3 pp469-470
James Joyce	“The Funeral” Fron <i>Ulysses</i>	Copia
James Joyce	Molly’s Monologue	Copia
	J. Joyce’s Second Period	Copia
	Time in Modernist Fiction	Copia
Virginia Woolf	From “Modern Fiction”	Copia
	The Bloomsbury Group	P3 p.473
	Virginia Woolf and “moments of being”	P3 p.474
	Mrs Dalloway	P3 p.475
	Moments of Being	P3 p.479
Virginia Woolf	“Clarissa and Septimus”	P3 p.476-478
Virginia Woolf	“Clarissa’s party”	Copia da Text Bank
Michael Cunningham	Fron “The Hours “	P3 pp.480-481

MODULO 5 THE DYSTOPIAN NOVEL

	The Dystopian Novel	P3 p531
	G.Orwell and political dystopia	P3 pp.532-533
G.Orwell	from <i>1984</i>	P3. Pp.534-535
G.Orwell,	from <i>1984</i>	Copia da Text Bank pp.124-125
G.Orwell,	From <i>Animal Farm</i>	Copia da Text Bank pp.122-123
	William Golding and Dystopian	P3 pp.537-538

	allegory	
William Golding	From <i>Lord of the flies</i>	P3 pp.539-540
William Golding	From <i>Lord of the flies</i>	Copia da Text Bank p.126
	Aldous Huxley life and works	Copia
Aldous Huxley	From Brave New World	Copia
W.H. Auden	Refugee Blues	P3 pp.518-519
W.H. Auden	Musée des Beaux Arts	Copia da Text Bank
W.H. Auden	September 1, 1939	Copia da Text Bank

L'insegnante Gianfranco Giovannone

OBIETTIVI TRASVERSALI

Per gli obiettivi trasversali si fa riferimento alla programmazione del consiglio di classe presentata all'inizio dell'A.S: 2013_2014

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le modalità di valutazione e di recupero e le modalità di verifica adottate si fa riferimento alla programmazione disciplinare presentata all'inizio dell'A.S. 2013-2014.

L'insegnante Gianfranco Giovannone

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE V SEZIONE H
DISCIPLINA Storia
DOCENTE Antonella Marzolla

RELAZIONE FINALE

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe si presenta positivamente sia dal punto di vista disciplinare sia per il profitto. Il livello medio è abbastanza soddisfacente. Gli alunni, però, pur motivati e attenti, non hanno sempre corrisposto perfettamente alle aspettative, registrando talora momenti di stanchezza e di calo nel rendimento. Conosciuti in quarta, hanno saputo adeguarsi facilmente alle nuove richieste, imparando ad affrontare lo studio in modo più organico e critico. Non sempre agevole riesce ad alcuni studenti l'esprimersi con proprietà, soprattutto per iscritto; ciononostante un miglioramento si è registrato nell'anno in corso. Gli obiettivi sono stati in buona parte raggiunti.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Conformi a quelli fissati nella programmazione di classe stabilita nel consiglio di ottobre.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Si possono considerare obiettivi raggiunti dagli studenti: la conoscenza critica dei principali avvenimenti storici considerati e dei processi politici, economici, sociali e culturali ad essi legati; la capacità di esporre adeguatamente gli argomenti appresi, contestualizzandoli e cogliendone le dinamiche.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Unità apprendimento (titolo)	Tempi
<ul style="list-style-type: none">– Congresso di Vienna e Santa Alleanza. Il nuovo assetto dell'Europa e della penisola italiana.– L'età della Restaurazione fino al 1848 nei vari stati europei e in Italia.– Il Risorgimento: moderati e democratici.– Prima e seconda guerra di Indipendenza.– L'unità d'Italia. I problemi dell'Italia unita. La destra storica.	Primo trimestre.
<ul style="list-style-type: none">– L'Europa dal 1848 al 1870.– Il secondo Impero in Francia.– Nascita del Reich.– L'età vittoriana in Inghilterra.– La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale.– La Francia della terza repubblica: dal governo Thiers all'<i>affaire</i> Dreyfus.– La Russia nell'Ottocento.– La sinistra al potere in Italia.– La crisi di fine secolo.– L'età giolittiana.	Pentamestre.

<ul style="list-style-type: none"> – Tendenze imperialiste e nazionaliste in Europa prima della guerra mondiale. Cause della guerra. – La prima guerra mondiale e i trattati di pace. – La rivoluzione russa. – L’Italia del primo dopoguerra. L’avvento del fascismo. – Il Ventennio fascista. – La crisi post-bellica negli altri paesi europei. La Germania dalla Repubblica di Weimar alla vittoria del partito nazionalsocialista. – La crisi del 1929. – La Germania nazista e le premesse della seconda guerra mondiale. – La seconda guerra mondiale e la Resistenza. – Analisi della Costituzione italiana. 	
--	--

5. METODOLOGIE

La lezione, normalmente di tipo frontale, ha richiesto costantemente la partecipazione attiva degli alunni, sollecitati a rispondere e a intervenire su quanto si stava trattando. L’insegnante, pur assegnando lo studio a casa sul libro di testo, ha spiegato autonomamente gli argomenti, integrandoli, approfondendoli e, nello stesso tempo, rendendoli più comprensibili e fruibili da parte degli alunni.

6. STRUMENTI DIDATTICI

A. De Bernardi-S. Guarracino, *La conoscenza storica*, Volumi II e III, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano 2011.

7. MODALITA’ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

La valutazione ha considerato livello di partenza, capacità, impegno, partecipazione e interesse di ogni singolo alunno. Per chi era in difficoltà sin dal primo trimestre, la frequenza alle lezioni, le interrogazioni dei compagni, la ripresa da parte dell’insegnante di argomenti precedentemente affrontati avrebbero dovuto fornire un valido supporto per sanare eventuali carenze.

8. VERIFICHE

Le verifiche sono state sia orali che scritte.

Programma di storia

- Congresso di Vienna e Santa Alleanza. Il nuovo assetto dell'Europa e della penisola italiana.
- L’ideologia della Restaurazione (De Maistre, De Bonald).
- Le società segrete.
- Il 1820 in Spagna e nel regno delle due Sicilie. I moti del 1821 in Piemonte.
- La reazione ai moti del 1820-1: i congressi di Troppau, Lubiana, Verona.
- L’indipendenza della Grecia. La questione d’Oriente e gli interessi delle grandi potenze europee.
- I moti decabristi del 1825 a Pietroburgo.
- La Francia da Luigi XVIII a Carlo X.

- La rivoluzione di luglio in Francia e l'indipendenza del Belgio.
- I moti del 1831 in Italia.
- Il cattolicesimo liberale di Lamennais e la condanna da parte di Gregorio XVI.
- La Monarchia di Luglio in Francia e l'opposizione politica a Luigi Filippo.
- La figura morale di Giuseppe Mazzini. L'ideale politico e lo spirito organizzativo.
- Il movimento liberale moderato e la posizione federalista (Gioberti, Balbo).
- Cattaneo e il federalismo democratico.
- Pio IX e le riforme successive alla sua elezione.
- Il 1848: caratteri generali della rivoluzione. I moti a Palermo.
- La rivoluzione di febbraio in Francia e la seconda repubblica.
- Gli statuti in Italia. Lo statuto albertino.
- La rivoluzione in Europa (Germania, Austria, Ungheria, ecc.).
- Insurrezioni di Venezia e Milano e prima guerra di indipendenza. Sconfitta di Custoza e armistizio Salasco. Governo democratico in Toscana. Proclamazione della repubblica romana. Seconda fase della guerra e sconfitta di Novara.
- Elezione in Francia di Luigi Napoleone a presidente della repubblica. Il colpo di stato e la nascita del secondo impero.
- Politica interna ed estera di Napoleone III.
- Il Regno di Sardegna dopo il 1849. Il proclama di Moncalieri. Leggi Siccardi. Da D'Azeglio a Cavour.
- Politica interna ed estera di Cavour.
- La guerra di Crimea e il congresso di Parigi.
- L'incontro tra Napoleone III e Cavour a Plombières.
- La seconda guerra di indipendenza. Annessione dell'Emilia e della Toscana. L'impresa dei Mille e la liberazione del Sud. L'intervento regio: conquista di Marche e Umbria. Proclamazione del Regno d'Italia.
- L'Italia dopo l'unità: situazione economica e sociale del paese. Politica interna ed estera della Destra storica. Il brigantaggio. La terza guerra d'indipendenza. La questione romana: la posizione ambigua di Rattazzi, la Convenzione di settembre, il *Sillabo*, nuovo tentativo di Rattazzi. Presa di Roma nel 1870. Legge delle guarentigie. Il *Non expedit* di Pio IX.
- L'età di Bismarck. Le guerre per l'affermazione della Prussia. Fine del secondo impero in Francia. Proclamazione del Reich. L'organizzazione della Germania. Politica interna ed estera.
- Guglielmo II: dal *Neue Kurs* al nazionalismo esasperato. Il pangermanesimo.
- L'esperienza della Comune in Francia.
- La Francia della terza repubblica: dal governo Thiers all'*affaire* Dreyfus.
- La guerra di secessione negli Stati Uniti.
- L'Inghilterra dalla riforma elettorale del 1832 alla fine del secolo: l'età vittoriana, la legislazione sociale, l'opposizione liberali-conservatori e il colonialismo, la questione irlandese, la società fabiana e nascita del partito laburista.
- La Russia da Alessandro II ad Alessandro III. L'abolizione della servitù della gleba. Il populismo.
- L'Età dell'imperialismo e la società di massa: la crisi economica del 1873. Il protezionismo e la nascita dei monopoli. I paesi industrializzati e la corsa alle colonie in Africa e in Asia.
- Il nuovo ciclo di espansione economica tra 1900 e 1914. Elettricità e petrolio come nuove fonti di energia. La razionalizzazione dei processi produttivi: taylorismo e fordismo.
- La sinistra al potere in Italia; il governo Depretis: politica interna ed estera. Il trasformismo. Inizio della politica coloniale. La Triplice alleanza.
- Francesco Crispi. Modello di stato autoritario. La politica coloniale. La nascita del partito socialista. Il governo Giolitti durante i fasci siciliani. La disfatta di Adua: dimissioni di Crispi.

- Nascita dei vari partiti socialisti in Europa. Prima e seconda Internazionale. La *Rerum novarum* di Leone XIII.
- La crisi di fine secolo. I governi De Rudini, Pelloux, Saracco. L'episodio di Bava Beccaris a Milano e l'assassinio di re Umberto I.
- L'età giolittiana. Caratteristiche fondamentali. Politica interna ed estera. Rapporti coi socialisti e coi cattolici. Il suffragio universale maschile e la conquista della Libia.
- Tendenze imperialiste e nazionaliste in Europa prima della Grande guerra: le crisi marocchine e le due guerre balcaniche.
- La prima guerra mondiale: l'attentato di Sarajevo. Il piano d'attacco tedesco. Il primo anno di guerra sul fronte occidentale e sul fronte orientale.
- Interventisti e neutralisti in Italia. Il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia. Lo stallo del 1915-1916. La guerra di trincea sui vari fronti. La spedizione punitiva dell'Austria.
- I principali eventi del 1917: crisi della Russia, intervento degli USA, la rotta di Caporetto.
- L'ultimo anno di guerra e il crollo degli imperi centrali.
- La Conferenza di Parigi e i trattati di pace.
- Nascita della Società delle nazioni.
- La rivoluzione russa: arretratezza della Russia zarista, l'opposizione politica, la rivoluzione del 1905 e la riforma di Stolypin. La rivoluzione di febbraio e l'abdicazione dello zar. Il governo provvisorio e i soviet. Lenin e le *Tesi di aprile*. La crisi del governo provvisorio. La rivoluzione d'ottobre e i decreti di novembre. L'uscita dalla guerra mondiale. e la guerra civile.
- La guerra civile in Russia e il comunismo di guerra. La nascita del KOMINTERN. Dalla NEP al primo piano quinquennale. Il totalitarismo di Stalin.
- L'Italia del primo dopoguerra. Nascita di nuove forze politiche e crisi economico-sociale. L'avvento del fascismo. La costruzione del regime.
- L'Italia fascista: politica interna ed estera. La fascistizzazione della società e l'organizzazione del consenso.
- La crisi del Ventinove e il *New deal*.
- La guerra civile spagnola.
- La crisi post-bellica in Germania: dalla repubblica di Weimar all'avvento di Hitler.
- La Germania nazista. La politica di riarmo e di conquista della "Grande Germania". L'alleanza con l'Italia di Mussolini. La Conferenza di Monaco del 1938.
- Il patto di non-aggressione e l'invasione della Polonia.
- La seconda guerra mondiale. La strategia della guerra-lampo e l'occupazione della Francia. L'Italia dalla non-belligeranza all'intervento. La battaglia d'Inghilterra. La guerra nei Balcani e in Africa. L'attacco all'URSS: il piano Barbarossa. L'intervento americano nel Pacifico. Gli effetti sociali della guerra e la Soluzione finale. La controffensiva degli Alleati nel 1943. Caduta del fascismo in Italia e governo Badoglio. L'armistizio dell'8 settembre con gli Anglo-americani. La repubblica di Salò. La resistenza in Europa e in Italia. Lo sbarco in Normandia. Gli accordi di Jalta. La fine della guerra e il disastro atomico.

Il libro di testo in adozione è: A. De Bernardi-S. Guarracino, *La conoscenza storica*, Volumi II e III, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano 2007.

L'insegnante
Antonella Marzolla

Pisa, 10 maggio 2014

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI FILOSOFIA

CLASSE V SEZIONE H
DISCIPLINA Filosofia
DOCENTE Antonella Marzolla

RELAZIONE FINALE

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Avendo iniziato a lavorare in quarta con la classe, ho cercato fin da subito di condurre gli alunni all'acquisizione progressiva di un lessico corretto e appropriato, tentando nel contempo di incentivare lo sviluppo delle capacità argomentative e critiche. La maggior parte degli alunni ha risposto soddisfacentemente alle richieste e alle sollecitazioni, superando agevolmente eventuali difficoltà. Nell'anno in corso gli argomenti trattati, sicuramente più complessi, non hanno riscosso sempre il favore della classe, che però si è sforzata nello studio, ottenendo risultati positivi e, in alcuni casi, più che buoni. Il programma svolto risulta di poco ridotto rispetto alla programmazione, per il minor numero di ore su cui l'insegnante ha potuto contare.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Conformi a quelli fissati nella programmazione di classe stabilita nel consiglio di ottobre.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Si possono considerare obiettivi raggiunti dagli studenti: l'acquisizione degli argomenti trattati nel corso dell'anno; un lessico corretto e appropriato; la comprensione dell'incidenza del periodo storico sul pensiero e la formazione dei vari filosofi.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Unità apprendimento (titolo)	Tempi
Immanuel Kant. L'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel. Arthur Schopenhauer. La destra e la sinistra hegeliane. Ludwig Feuerbach. Karl Marx. Sören Kierkegaard. Il positivismo. Auguste Comte. Friedrich Nietzsche.	Primo trimestre. Pentamestre.

5. METODOLOGIE

La lezione, normalmente di tipo frontale, ha richiesto costantemente la partecipazione attiva degli alunni, sollecitati a rispondere e a intervenire su quanto si stava trattando. L'insegnante, pur assegnando lo studio a casa sul libro di testo, ha spiegato autonomamente gli argomenti, integrandoli, approfondendoli e, nello stesso tempo, rendendoli più comprensibili e fruibili da parte degli alunni. La lettura di passi tratti dagli autori è stata fatta sotto la guida dell'insegnante.

6. STRUMENTI DIDATTICI

N. Abbagnano-G. Fornero, *Fare filosofia*, volumi II e III, Paravia, Torino, 2011.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

La valutazione ha considerato livello di partenza, capacità, impegno, partecipazione e interesse di ogni singolo alunno. Per chi era in difficoltà sin dal primo trimestre, la frequenza alle lezioni, le interrogazioni dei compagni, la ripresa da parte dell'insegnante di argomenti precedentemente affrontati avrebbero dovuto fornire un valido supporto per sanare eventuali carenze.

8. VERIFICHE

Le verifiche sono state sia orali che scritte.

Programma di filosofia

Immanuel Kant

a. La vita e le opere.

b. La dissertazione del 1770.

c. *La Critica della Ragion Pura*: significato del termine “criticismo” e dell’espressione “filosofia del limite”; problematica generale dell’opera; la scoperta dei giudizi sintetici *a priori* e la rivoluzione copernicana; *l’Estetica trascendentale*; le forme pure della sensibilità, distinzione tra intuizioni pure e intuizioni empiriche, la matematica come scienza; la *Logica trascendentale*: differenze con la logica aristotelica; *l’Analitica trascendentale*: le categorie o concetti puri, differenza con le categorie aristoteliche, distinzione tra concetti puri e concetti empirici, l’io penso o appercezione trascendentale, la fisica come scienza; la *Dialettica trascendentale*: distinzione tra intelletto e ragione, le idee della ragione, critica della psicologia razionale, della cosmologia razionale, della teologia razionale, la funzione regolatrice delle idee della ragione. L’impossibilità della metafisica come scienza.

d. *La Critica della Ragion Pratica*: la legge morale; la nozione di imperativo (distinzione dalla massima); l’imperativo categorico e le sue tre formule, carattere formale della morale kantiana, autonomia della legge morale e rifiuto delle morali eteronome, la rivoluzione copernicana morale, i postulati della ragion pratica, superiorità della ragion pratica.

e. *La Critica del Giudizio*: fine dell’opera; distinzione tra giudizio determinante e riflettente; il giudizio estetico; l’analisi del bello, caratteri del giudizio estetico e sua universalità; distinzione tra bello e piacevole; la rivoluzione copernicana estetica; il sublime; il giudizio teleologico e il finalismo come bisogno propriamente umano.

f. “Che cos’è l’Illuminismo?”: la risposta kantiana.

Johann Gottlieb Fichte

a. Vita e opere.

b. Rapporti con Kant.

c. La dottrina della scienza: l’infinità dell’Io, la sua struttura dialettica, i tre principi, L’Io come *Tathandlung*; rapporto tra Io infinito e Io finito, la scelta tra idealismo e dogmatismo, superiorità etica e teoretica dell’idealismo.

d. L’idealismo soggettivo-etico, nozione di *Streben*.

e. *La missione del Dotto*: la figura dell’intellettuale, sua funzione educativa.

f. *I Discorsi alla nazione tedesca*.

Friedrich Wilhelm Joseph Schelling

a. Vita e opere.

b. Inizi fichtiani e critiche a Fichte.

c. L’Assoluto come unità indifferenziata di Spirito e natura.

- d. La filosofia della natura: l'organicismo finalistico e immanentistico. Critica al meccanicismo e al finalismo tradizionali. La Natura come entità spirituale inconscia. Le forze opposte (nozione di polarità): attrazione e repulsione. Magnetismo, elettricità, chimismo. Le potenze della Natura.
- e. L'idealismo trascendentale. L'arte come organo di rivelazione dell'Assoluto.
- f. La filosofia dell'identità: il passaggio dall'infinito al finito.
- g. Nozione di Dio che diviene. La fase teosofica.
- h. La filosofia positiva (contrapposizione a quella hegeliana).

Georg Wilhelm Friedrich Hegel

- a. Vita e opere.
- b. Critiche ai sistemi di Fichte e Schelling, agli illuministi, ai romantici.
- c. La nozione di assoluto e il procedimento dialettico.
- d. I tre momenti dell'Assoluto: Idea, natura, Spirito.
- e. La *Fenomenologia dello Spirito*: struttura dell'opera, le figure come tappe ideali nello sviluppo della coscienza, la coscienza infelice, il rapporto padrone-servo.
- f. La filosofia dello Spirito: 1. spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia, psicologia); 2. spirito oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità. famiglia, società civile, stato: nozione di stato etico). Concezione della storia e astuzia della ragione; 3. lo spirito assoluto (arte, religione, filosofia).

Arthur Schopenhauer

- a. Vita e opere.
- b. L'opposizione a Hegel.
- c. Rapporti con la filosofia kantiana.
- d. Nuova interpretazione di noumeno e fenomeno. La rappresentazione.
- e. La volontà di vivere: suoi caratteri.
- f. Il pessimismo e la sofferenza universale.
- g. Rifiuto delle varie forme di ottimismo.
- h. La condanna della storia.
- i. Le vie di liberazione dal dolore (arte, moralità, ascesi).

Søren Kierkegaard

- a. Vita e opere.
- b. L'opposizione a Hegel.
- c. L'esistenza come possibilità.
- d. La valorizzazione del singolo.
- e. Gli stadi dell'esistenza (vita estetica, etica, religiosa).
- f. L'angoscia come sentimento del possibile.
- g. Disperazione e fede.

La destra e la sinistra hegeliane

Caratteri generali e principali differenze.

Ludwig Feuerbach

- a. Vita e opere.
- b. La critica a Hegel e il rovesciamento soggetto-predicato.
- c. La critica alla religione.
- d. L'alienazione e l'ateismo come dovere morale.
- e. L'umanismo naturalistico e l'essenza sociale dell'uomo.

Karl Marx

- a. Vita e opere.
- b. La storia come lotta di classe, borghesia e proletariato, contraddizioni della borghesia. Il marxismo come socialismo reale.
- c. Materialismo storico e materialismo dialettico.
- d. La dialettica posta “sui piedi” contrapposta a quella hegeliana, posta “sulla testa”. Nozione di struttura e sovrastruttura. Concetto di alienazione e critica alla religione.
- e. Il *Capitale*: nozione di merce. Valore d'uso e di scambio. Il ciclo economico capitalistico. Il plus-valore. Capitale costante e capitale variabile. Plus-valore assoluto e plus-valore relativo. Sviluppo dell'antagonismo tra le due sole classi sociali. La rivoluzione comunista e la dittatura del proletariato. L'abolizione dello stato, della famiglia, della proprietà privata.

Il positivismo

Caratteri generali. Origine e periodizzazione. La fiducia incondizionata nella scienza. Rapporti con la società industriale, con la borghesia, col liberalismo. La filosofia come metodologia della scienza.

Auguste Comte

- a. Vita e opere.
- b. la legge dei tre stadi.
- c. Classificazione delle scienze.
- d. La sociologia come scienza positiva (dinamica e statica sociale).
- e. Critica alla psicologia.
- f. Il culto dell'umanità. L'aspetto religioso dell'ultimo Comte.

Friedrich Nietzsche

- a. Vita e opere.
- b. Rapporti con Schopenhauer e Wagner e la *Nascita della Tragedia*. Il dionisiaco e l'apollineo come categorie interpretative del mondo greco. Il prevalere dell'apollineo e dello spirito socratico come segno di decadenza.
- c. La fedeltà alla terra come tema dominante dell'intera produzione nietzschiana. L'accettazione totale della vita.
- d. Distacco da Schopenhauer e Wagner. La *Seconda Inattuale* e il problema della storia (storia monumentale, antiquaria e critica).
- e. Critica alle certezze del positivismo e alla stupidità di fatto.
- f. La morte di Dio, la critica alla morale e la transvalutazione di essa. Morale dei signori e morale degli schiavi. Il risentimento e lo spirito di rinuncia. L'uomo come creatura terrestre e corporea. Ideale della grande ragione: quella del corpo.
- g. L'avvento del superuomo.
- h. Superamento del nichilismo.
- i. la tematica dell'eterno ritorno dell'eguale e accettazione superomistica dell'esistenza.
- l. La volontà di potenza.

Il libro di testo in adozione è: N. Abbagnano-G. Fornero, *Fare filosofia*, volumi II e III, Paravia, Torino 2004.

L'insegnante
Antonella Marzolla

Pisa, 10 maggio 2014

PROGRAMMA E RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2013- 2014

SCIENZE NATURALI

CLASSE 5 H

Elementi di chimica organica. Caratteristiche dei gruppi funzionali: alcoli, aldeidi , chetoni, acidi carbossilici , ammine. Il fenomeno dell' isomeria ottica.

Le Biomolecole :

I glucidi . Struttura e funzioni dei principali monosaccaridi; glucosio e fruttosio. Strutture a catena aperta e a catena chiusa. Disaccaridi e polisaccaridi. Amido e cellulosa e loro caratteristiche strutturali e funzionali.

I lipidi. Struttura e funzioni. Trigliceridi e fosfolipidi.

Gli amminoacidi. La loro struttura. Il legame peptidico e le sue caratteristiche. Lo zwitterion.

Le proteine. Struttura, classificazione e loro funzioni. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.

Emoglobina e mioglobina: analogie e differenze.

Nucleotidi, Acidi nucleici , ATP: struttura e funzioni.

Struttura e funzioni della cellula eucariote. Forma e dimensioni della cellula, struttura e funzioni della membrana cellulare, il nucleo, il citoplasma e gli organuli cellulari.

Comunicazione cellula–ambiente: movimento di acqua e soluti, trasporto passivo, trasporto attivo, pompa sodio-potassio, trasporto mediato da vescicole.

Gli enzimi. Struttura e classificazione. Gli enzimi come catalizzatori biologici. Fattori che influenzano la attività enzimatica. Il sito attivo. Specificità degli enzimi: modello chiave serratura e adattamento indotto. I Coenzimi.

Elementi di bioenergetica. I sistemi biologici e le leggi della termodinamica. Le ossido-riduzioni dal punto di vista biologico. Le reazioni accoppiate e la sintesi di ATP.

Il metabolismo dei carboidrati. Struttura del mitocondrio. Respirazione cellulare: la glicolisi. Il ciclo di Krebs, la catena respiratoria e la fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico totale. La fermentazione. Strategie metaboliche. Anabolismo e catabolismo.

La fotosintesi. Struttura del cloroplasto. Pigmenti fotosintetici. Gli stadi della fotosintesi: reazioni luce-dipendenti e reazioni luce- indipendenti. I prodotti della fotosintesi e la loro importanza.

Biologia molecolare. Storia della scoperta del DNA. Struttura di DNA e RNA. Il modello di Watson e Crick. Meccanismo di duplicazione del DNA e proofreading . Frammenti di Okazaki e telomeri.

Il codice genetico e sua decifrazione. La sintesi proteica e le sue fasi. Mutazioni puntiformi e loro conseguenze .

Generalità circa la regolazione della espressione genica nei procarioti e negli eucarioti.

Il cromosoma procariote e l'operone. Struttura del cromosoma eucariote.

Il DNA del cromosoma eucariote. Le diverse classi di DNA. Famiglie geniche. Introni ed esoni.

Regolazione della trascrizione ed elaborazione del m-RNA negli eucarioti. Cenni relativi alla regolazione della maturazione del m-RNA (splicing). La proteomica.

Genetica di virus e batteri: plasmidi ,coniugazione, trasformazione e trasduzione nei batteri
Genetica dei virus: struttura dei virus ,virus come vettori, provirus e retrovirus, trasposoni.

L'INSEGNANTE

GLI ALUNNI

SCIENZE NATURALI

A. S. 2013-2014

Libro di testo usato H. Curtis, N. Sue Barnes **Invito alla Biologia** Ed Zanichelli

Sussidi didattici: CD-ROM, VIDEO, fotocopie .

Macroargomenti svolti nell'anno:

- a) Le biomolecole, Carboidrati, Lipidi, Proteine
- b) Struttura e fisiologia della cellula eucariotica
- c) Bioenergetica: metabolismo e respirazione
- d) fotosintesi clorofilliana
- d) genetica molecolare

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale interattiva. Proiezione di video. CD-ROM.

Tipologia delle prove usate per la valutazione

Verifiche orali e scritte sia a scelta multipla che domande aperte.

Criterio di valutazione adottato

Comprensione della domanda, conoscenza dei contenuti fondamentali, uso del linguaggio specifico e appropriato, capacità di fare collegamenti, almeno nei punti essenziali.

L'insegnante

RELAZIONE FINALE CLASSE 5H

Anno scolastico 2013-2014

MATERIA SCIENZE PROF. DANIELA BARTOLOZZI

Ho conosciuto la classe solo in questo anno scolastico e fin da subito ho instaurato con gli studenti un rapporto costruttivo e di collaborazione reciproca. Tutti gli studenti hanno dimostrato interesse per la materia e hanno studiato in modo abbastanza costante , ottenendo globalmente buoni risultati, in molti casi ottimi. Solo in pochissime occasioni e per un numero molto limitato di studenti i risultati non sono stati pienamente sufficienti. Dato il limitato numero degli alunni e la loro disponibilità a non sottrarsi agli impegni loro richiesti, sono riuscita a svolgere anche una parte di programma inizialmente non prevista. Desidero inoltre segnalare la partecipazione di Leonardo Bertini alle fasi Regionali delle Olimpiadi di Scienze Naturali svoltesi ad Arezzo, dove si è classificato al 6° posto e quella di Alessio Frassi alle fasi Regionali di Chimica che si svolgeranno il prossimo 17 Maggio 2014.

L'insegnante

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

LICEO SCIENTIFICO "Ulisse Dini"

RELAZIONE FINALE

Prof.ssa **Chiara De Chiara**

Docente di **Disegno e storia dell'arte**

Classe **5 H** ore settimanali: **2**

Anno scolastico: **2013/'14**

1 – Svolgimento del programma. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Il programma si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione preventiva. In particolare col disegno geometrico sono stati affrontati i vari metodi di rappresentazione prospettica, applicati a progetti di composizioni di solidi o composizioni architettoniche.

Gli strumenti riguardanti il momento di produzione sono stati quelli tipici della disciplina, che hanno attinenza con l'esecuzione grafica.

La storia dell'arte è stata trattata partendo dall'analisi del momento storico, per far osservare agli alunni la stretta connessione tra l'opera d'arte e la contemporaneità.

Sono stati forniti agli alunni criteri di "lettura" delle immagini sulla scorta della conoscenza delle relative strutture e del loro significato estetico e culturale, per passare ad un mondo visivo e culturale più ampio.

È stato incoraggiato lo sviluppo delle capacità espressive degli allievi, evitando di mortificare la loro attività o di forzarla in una direzione rigidamente prestabilita.

Gli argomenti sono stati affrontati con livelli crescenti di difficoltà e adeguatamente alla situazione di apprendimento, tenendo conto dei livelli di maturazione, attraverso continue verifiche delle loro capacità di espressione e di riflessione.

Le mete educative raggiunte, in stretta collaborazione con le altre discipline, riguardano la maturazione personale di ciascun studente, rispetto ai suoi livelli di partenza sul piano della conoscenza di sé e degli altri, della responsabilità, della fiducia in sé, della autonomia e della socialità, della capacità di comunicazione e di auto espressione, della formazione dei valori.

2 – Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.

Il profitto medio della classe si è rivelato soddisfacente, gli alunni hanno studiato in modo regolare, ma per pochi non sempre approfondito. Il programma comunque è stato svolto approfondendo in maniera adeguata gli argomenti. La classe si è dimostrata autonoma nello studio e curiosa. L'impegno sia scolastico che domestico si è rivelato abbastanza buono.

L'apprendimento delle nozioni e le esperienze proposte agli studenti, sono state verificate con delle prove di controllo orali quotidiane, e scritte periodiche che hanno verificato la capacità di acquisizione del programma svolto e l'efficacia del metodo didattico.

Le verifiche sono state basate sui risultati conseguiti dagli alunni, accertandone l'acquisizione e l'interiorizzazione dei contenuti e del metodo di lavoro.

I criteri di verifica sono stati resi espliciti agli studenti ai quali è stato richiesto nella produzione individuale il raggiungimento di un livello di qualità soddisfacente, anche se commisurato alle capacità e alle attitudini di ognuno.

In particolare per quanto riguarda le attività operative sono stati valutati:

- correzione e precisione dello svolgimento operativo;
- completezza delle realizzazioni

Per le attività grafiche, invece, sono stati valutati:

- corretto uso degli strumenti;
- ordine dei materiali;
- qualità del disegno tecnico;
- correttezza delle rappresentazioni;
- capacità di tradurre le indicazioni in rappresentazioni grafiche,
- svolgimento completo dei lavori nei tempi prefissati.

Per il processo di apprendimento e formazione, infine, sono stati valutati:

- comprensione e uso del linguaggio specifico;

- capacità di organizzare le proprie abilità;
- motivazione e applicazione;
- capacità di relazionarsi con gli altri.

I dati raccolti con le valutazioni sono stati strutturati in standard di performance che hanno consentito l'annotazione delle capacità possedute da ogni allievo, l'analisi del livello complessivo raggiunto dal gruppo classe e il confronto costruttivo tra gli alunni.

Per gli alunni che dopo il primo periodo si sono rivelati insufficienti è stato adottato un intervento di recupero in itinere e una pausa didattica a gennaio.

Il comportamento degli alunni è stato corretto. Durante tutto l'anno scolastico la classe ha dimostrato correttezza verso l'insegnante, rispetto verso le regole condivise e puntualità nelle scadenze programmate.

Nella classe si sono distinti almeno due gruppi diversi per stile di apprendimento, capacità e motivazione: un gruppo ha dimostrato sufficienti capacità e motivazione; uno capacità e impegno buoni.

3 – Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Uso dei sussidi didattici.

I rapporti con le famiglie sono stati proficui per la conoscenza reciproca degli alunni.

Per quanta riguarda i momenti di fruizione della storia dell'arte il libro di testo (Nuovo vivere l'arte 3 – Mondadori) si è rivelato utile per lo studio delle immagini. Gli argomenti sono stati integrati anche con dispense predisposte dall'insegnante inviate alla classe via mail o fotocopiate.

Gli argomenti svolti di disegno geometrico invece sono stati trattati attraverso lezioni alla lavagna e schede fotocopiate.

L'insegnante

Chiara De Chiara

Pisa, 15 maggio 2014

PROGRAMMA SVOLTO

Disegno e storia dell'arte

Prof.ssa **Chiara De Chiara**

Classe **5 H**

Anno scolastico: **2013/'14**

DISEGNO GEOMETRICO:

Prospettiva: metodo dei piani inclinati, prospettiva vista dal basso. Progetti di composizioni di solidi o composizioni architettoniche.

STORIA DELL'ARTE:

NEOCLASSICISMO

WINCKELMANN: teorizzazione neoclassicismo; arte greca come perfezione assoluta

CANOVA: vita; *Dedalo e Icaro*; *Monumento funebre a Clemente XIV*; *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*. Cenni a: *Paolina Borghese*, *Le tre Grazie*, *Amore e Psiche*

DAVID: Neoclassicismo e impegno sociale; *Il giuramento degli Orazi*; *La morte di Marat*

INGRES: ricerca del bello naturale e della bella forma; *La Grande Odaliska*.

GOYA: il precursore del Romanticismo; *Los fusilamientos*; *Saturno che divora i suoi figli*

ROMANTICISMO

Teoria del sublime.

FRIEDRICH: concezione romantica della natura e nuovo rapporto spirituale con essa; *Monaco in riva al mare*

INGHILTERRA

Pittura (tra tendenze visionarie e naturalistiche):

JOHANN HEINRICH FUSSLI: *L'incubo*

WILLIAM BLAKE: *La crezione di Adamo*

Architettura (ritorno al Gotico e risveglio religioso): *Palazzo del Parlamento*

FRANCIA

Pittura (rapporto diretto con la storia e con la cronaca quotidiana):

THEODORE GERICAULT: *La corsa dei Barberi; Zattera della Medusa; Alienata con monomania all'invidia*

EUGENE DELACROIX: Il caposcuola del Romanticismo; *La barca di Dante; Il massacro di Scio; La libertà che guida il popolo; cenni a Donne di Algeri nei loro appartamenti*

Architettura

Neogotico: restauri di edifici medievali (*Notre Dame de Paris*)

ITALIA

Pittura:

FRANCESCO HAYEZ: *Il bacio*

Architettura:

Nuovi assetti urbanistici.

REALISMO

CONSTABLE: il precursore del Realismo

COURBET: il fondatore del Realismo; vita ed ideologia; il *Padillon du Realisme* e il manifesto del Realismo; *Autoritratto col cane nero; Spaccapietre; Un funerale a Ornans; Atelier*

COROT: la riscoperta del paesaggio realistico; *La danza delle ninfe ; La cattedrale di Chartres*

LA SCUOLA DI BARBIZON: cenni a ROUSSEAU e a DAUBIGNY

MACCHIAIOLI

SIGNORINI: *La sala delle agitate; La toletta del mattino*

FATTORI: *La rotonda dei bagni Palmieri; In vedetta*

LEGA: *Il pergolato*

IMPRESSIONISMO

Giapponismo

EDUARD MANET: *Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergeres*

CLAUDE MONET: *Donne in giardino; Impression : levar del sole; La cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfe*

RENOIR: *Le Moulin de la Galette; Bagnante bionda; Le Grenouillere* (confronto Renoir – Monet)

EDGAR DEGAS: *Famiglia Beelli; Classe di danza; Ballerina quattordicenne* (cenni a MEDARDO ROSSO); *Donna che si spugna nella vasca da bagno; L'assenzio*

PUNTINISMO

SEURAT: *Un bagno ad Asnières ; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte*

SIGNAC: cenni a *Vele e pini e Il circo*

CONCLUSIONE DELL' IMPRESSIONISMO:

CEZANNE: *La casa dell'impiccato; Giocatori di carte; Donne con caffettiera; La montagna di St. Victoire; Le grandi bagnanti*

DIVISIONISMO

SEGANTINI: *Ave Maria e trasbordo e Le due madri*

GAETANO PREVIATI : *Maternità*

PELLIZZA DA VOLPEDO: *Il Quarto Stato*

ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI

PAXTON: *Crystal Palace*

EIFFEL: *Torre Eiffel*

MENGONI: *Galleria Vittorio Emanuele II*

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

GAUGIN: *La bella Angel; Il Cristo giall; La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

VAN GOGH: *I mangiatori di patate; Autoritratto (1887); Il ponte de l'Anglois; Ritratto del postino Roulin; La sedia di Van Gogh e la pipa (cenni); I girasoli; Notte stellata (cenni); Strada con cipressi e stelle; Chiesa di Auvers; Campo di grano con corvi*

MODERNISMO

Il rapporto arte-industria. MORRIS e l'Art and Crafts.

ART NOUVEAU

GAUDI: *Casa Milà, Sagrada Familia, Parc Guell*

LE SECESSIONI: Vienna e Berlino

KLIMT: *Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Giuditta.*

MUNCH: *Pubertà, L'urlo.*

AVANGUARDIE

ESPRESSIONISMO

Fauves e Die Bruke.

MATISSE: *Donna con cappello, Madame Matisse (autoanalisi), La stanza rossa, La danza.*

CUBISMO

PICASSO: *La vita, Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Guernica, Las Meninas, Chitarra, Sulla spiaggia.*

FUTURISMO.

BOCCIONI: *Officine a Porta Romana, La città che sale, Stati d'animo I (Quelli che partono, Quelli che restano, Gli addii), Stati d'animo II (Quelli che vanno), Forme uniche della continuità nello spazio.*

BALLA: *Bambina che corre sul balcone, Automobile in corsa.*

ASTRATTISMO.

KANDINSKIJ: *la composizione pittorica, La montagna azzurra (cenni), Primo acquarello astratto, Quadro con macchia rossa.*

Programma previsto dal 15 maggio:

SURREALISMO.

DALÌ: *Persistenza della memoria.*

MAGRITTE: *Questo quadro non è una pipa (cenni), Gli amanti, Lo stupro (cenni), Prospettiva: il balcone di Monet, L'impero delle luci, Il doppio segreto, La condizione umana (cenni).*

MIRÒ: *Il carnevale di Arlecchino*.

ERNST e il frottage (cenni).

DADAISMO.

DUCHAMP: *L.H.O.O.Q.*, *Fontana (cenni)*, *Ruota di Bicicletta*.

BENJAMIN (cenni).

ARP (cenni).

MANZONI: *Merda d'artista*.

RAY: *Regalo (cenni)*.

ARCHITETTURA RAZIONALISTA.

Edificio del Bauhaus, GROPIUS.

WRIGHT: *Casa sulla cascata*.

ARCHITETTURA: evoluzione delle tecniche e trasformazione delle strutture.

LE CORBUSIER: *Villa Savoye*, *Modulor*.

Gli alunni

L'insegnante

Chiara De Chiara

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

Relazione finale di Educazione Fisica

Anno Scolastico 2013-2014

classe 5°H

L'attività di educazione fisica durante questo anno scolastico si è svolta regolarmente.

Il lavoro svolto ha riguardato i due aspetti previsti dal programma: quello teorico, volto all'acquisizione delle conoscenze relative al funzionamento dei vari apparati del corpo umano, alla conoscenza dei principi dell'allenamento e delle qualità fisiche e quello pratico finalizzato al miglioramento delle qualità fisiche di base, della coordinazione attraverso una vasta gamma di esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi.

Il lavoro pratico ha inoltre mirato, da un lato, a migliorare l'aspetto della socialità attraverso i giochi di squadra, dall'altro a migliorare la presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti attraverso attività individuali.

Nell'arco di tutto il quinquennio la classe è stata nel complesso molto disponibile al lavoro e interessata alle varie proposte fatte dall'insegnante; l'impegno è stato mediamente più che discreto e il clima lavorativo è sempre stato molto buono. Abbastanza diffusa anche la partecipazione alle varie attività extra-curricolari sportive (tornei, gare campionati studenteschi) con risultati anche ottimi.

Anche per quanto riguarda la parte teorica la classe ha dimostrato interesse e conoscenza degli argomenti trattati.

Nell'insieme la classe ha acquisito una discreta padronanza sia motoria (grazie anche ad un buon livello delle capacità di base) sia teorica: il rendimento risulta complessivamente più che discreto.

L'insegnante
Giovanna Siega

Liceo Scientifico "U. Dini"

Programma svolto di **Educazione Fisica**

Anno scolastico 2013/20114

Classe V H

Argomenti trattati

Pallavolo: tecnica dei principali fondamentali individuali e di squadra. Aspetti più importanti del regolamento. Conoscenza delle capacità motorie interessate.

- ☒ Pallacanestro: tecnica dei principali fondamentali individuali e di squadra. Aspetti più importanti del regolamento. Conoscenza delle capacità motorie interessate.
- ☒ Esercitazioni a carico naturale, ai grandi attrezzi (spalliera) e con piccoli attrezzi (palla medica, funicelle, bastoni e manubri).
- ☒ Conoscenza delle più comuni esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare, la mobilità articolare e la coordinazione.
- ☒ Teoria del movimento: fisiologia dei principali apparati (scheletrico, muscolare, nervoso, cardio-circolatorio), studio delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare), studio capacità coordinative, principi dell'allenamento.

Obiettivi

- ☒ Miglioramento delle funzionalità dell'apparato cardio-respiratorio e circolatorio.
- ☒ Potenziamento degli schemi motori e delle capacità coordinative generali e speciali.
- ☒ Miglioramento delle qualità fisiche di base (resistenza, velocità, forza, elasticità) ed informazioni basilari sulle capacità motorie e sulle metodiche di sviluppo.

Modalità di svolgimento dell'attività

- ☒ Attività individuale e di gruppo svolte in forma globale ed analitica a seconda delle disponibilità della palestra e dello spazio.
- ☒ Partecipazione attiva degli alunni utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport.
- ☒ Gli argomenti teorici sono stati trattati con lezioni frontali.

Strumenti di verifica

- ☒ Osservazione continua degli alunni durante lo svolgimento delle esercitazioni.
- ☒ Miglioramento rispetto al livello di partenza.
- ☒ Partecipazione alle lezioni.
- ☒ Test motori.
- ☒ Tests scritti

Pisa 12/5/2014

**L'insegnante
G. Siega**

LICEO SCIENTIFICO "U.DINI" – PISA

Elettrostatica

La carica elettrica e la legge di Coulomb

Corpi elettrizzati e loro interazioni; studio dei fenomeni di elettrizzazione e principio di conservazione della carica.

Forza di interazione elettrica: l'esperimento di Coulomb (F). La legge di Coulomb nel vuoto; analogie con la legge di interazione gravitazionale.

Distribuzione delle cariche sulla superficie dei conduttori.

Induzione elettrostatica.

Campo elettrico

Concetto di campo elettrico e vettore campo elettrico. Campo elettrico generato da una carica puntiforme; campo elettrico generato da un numero finito di cariche puntiformi; campo generato da un dipolo elettrico.

Flusso del campo elettrico attraverso una superficie e teorema di Gauss. Calcolo del campo elettrico generato da una distribuzione uniforme di cariche su una lastra piana e tra due lastre piane parallele. Calcolo del campo generato da una sfera conduttrice carica e da una sfera carica uniformemente.

Il potenziale elettrico

Energia potenziale elettrica. Energia potenziale di un sistema di due o più cariche puntiformi.

Il potenziale elettrico: potenziale di una carica puntiforme, di una sfera uniformemente carica e di un conduttore sferico; potenziale di una distribuzione piana uniforme.

Moto di una carica nel campo elettrico fra due lastre parallele uniformemente cariche.

Fenomeni di elettrostatica

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico.

Capacità di un conduttore. Condensatori piani. Condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata in un condensatore.

Corrente elettrica e circuiti

Corrente elettrica continua

La corrente elettrica. I generatori di tensione.

Circuiti elettrici. Corrente elettrica nei conduttori metallici: leggi di Ohm (L).

Leggi di Kirchhoff.

Conduttori ohmici in serie e in parallelo (L). La trasformazione dell'energia elettrica.

Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore di tensione.

Carica e scarica di un condensatore (L). Circuiti RC.

Magnetismo

Campo magnetico

Magneti e loro interazioni; esperimento di Oersted (L).
Definizione del campo di induzione magnetica e linee di campo. Intensità del campo magnetico.
Campo magnetico di alcuni circuiti percorsi da corrente: filo rettilineo, spira circolare, solenoide (L).
Circuitazione del campo magnetico e legge di Ampère. Flusso del campo di induzione magnetica.
Forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme; funzionamento dello spettrografo di massa.

Elettromagnetismo

Induzione elettromagnetica

F.E.M. indotta e variazione di flusso magnetico: caso di una spira in moto all'interno di un campo magnetico costante; caso di una spira fissa in un campo magnetico variabile.
Autoinduzione (*). Circuiti RL (*).
Corrente alternata (*).

NOTA:

(F) indica argomenti trattati con utilizzo di un filmato.

(L) indica argomenti introdotti da attività di laboratorio.

() indica argomenti svolti dopo il 15 Maggio.*

Pisa, 15 Maggio 2014

Gli studenti

L'insegnante
Francesca Menozzi

Analisi infinitesimale

Funzioni reali
di variabile reale

Definizione di funzione.
Determinazione dell'insieme di esistenza e del segno di una funzione per funzioni polinomiali, razionali, irrazionali, trigonometriche, esponenziali e logaritmiche.
Traduzione sul grafico di tutte le informazioni di dominio e segno.
Funzioni limitate, periodiche, pari e dispari.
Studio di una funzione in modo elementare tramite la discussione delle linee di livello.

Limiti

Successioni: successioni convergenti, divergenti e indeterminate. Serie geometriche (\mathbb{R}).
Definizione generale di limite di una funzione per x che tende ad un punto di accumulazione e sua specificazione nei vari casi di punto di accumulazione finito o infinito e di limite finito o infinito. Limite destro e sinistro.
Teoremi di unicità del limite (D), di permanenza del segno (D) e del confronto.
Operazioni sui limiti e risoluzione di casi di indeterminazione.

Funzioni continue

Definizione di continuità in un punto di accumulazione del dominio; continuità delle funzioni elementari e applicazioni delle operazioni sui limiti.
Funzioni continue in un intervallo; teoremi di Weierstrass, Darboux, degli zeri.
Continuità di funzioni composte e della funzione inversa.
Discontinuità di una funzione.
Risoluzione di forme indeterminate; calcolo di limiti per la ricerca degli asintoti di una funzione (verticali, orizzontali, obliqui); limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \sin x/x$; $\lim_{x \rightarrow +\infty} (1 + 1/x)^x$
e loro applicazioni.

Calcolo differenziale

Definizione di derivata e significato geometrico; derivata destra e sinistra; esempi di funzioni non derivabili in un punto; continuità e derivabilità.
Derivate di alcune funzioni elementari.
Regole di derivazione per somma (D), prodotto (D), quoziente, funzione composta e inversa.
Equazione della retta tangente ad un grafico.
Monotonia e punti di massimo o minimo relativo di una funzione: definizione e caratterizzazione mediante lo studio della derivata prima.

Teoremi di Rolle (D), di Lagrange e sue conseguenze, di Cauchy.

Ricerca dei massimi e dei minimi con lo studio della derivata prima.

Concavità e punti di flesso: definizioni e caratterizzazioni mediante lo studio della derivata prima e seconda.

Analisi del comportamento di una funzione in punti di non-derivabilità.

Studio del grafico di un funzione.

Teoremi di De L'Hospital e risoluzione di forme indeterminate di limiti, in particolare per lo studio di asintoti.

Algoritmi e metodi numerici

Risoluzione approssimata di equazioni: metodo di bisezione; *metodo delle tangenti e delle secanti*.

Calcolo integrale

Integrale definito e integrale indefinito

Integrale definito di funzioni non negative e area di un trapezoide; definizione generale di integrale definito.

Teorema della media (D). Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale (D).

Calcolo di primitive: primitive immediate o riconducibili ad esse.

Integrazione per cambio di variabile e per parti.

Integrazione di funzioni razionali fratte: casi con denominatore di primo o secondo grado.

Calcolo di aree; *area di un segmento parabolico*.

Calcolo di volumi di solidi di rotazione.

Integrali impropri: funzioni non limitate nell'intorno di un estremo di un intervallo; funzioni su intervalli illimitati.

Algoritmi e metodi numerici

Integrazione numerica: metodo dei rettangoli e *dei trapezi*.

Probabilità

Probabilità discreta

Vari approcci al concetto di probabilità: classico, statistico, assiomatico.

Spazi campionari ed eventi. Spazi finiti con distribuzione uniforme.

Probabilità condizionata; eventi indipendenti. Formula di Bayes.

Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni, combinazioni.

Variabili aleatorie discrete; valor medio e varianza di una v.a. (*)

Prove ripetute e distribuzione binomiale. (*)

Probabilità continua

Distribuzioni continue. (*)

Distribuzione normale. (*)

NOTA:

(R) indica argomenti già affrontati negli anni precedenti e ripresi come ripasso.

(D) indica teoremi con dimostrazione.

()* indica argomenti dopo il 15 maggio.

Pisa, 15 Maggio 2014

Gli studenti

L'insegnante
Francesca Menozzi

PROGRAMMA DI RELIGIONE DELLA CLASSE 5 H- ANNO SCOL. 2013/14

PROF.LUIGI CARNEVALI

Conoscenze generali nel confronto fra Cristianesimo ed Islam : il dialogo interreligioso.

Pace e pacifismo : ragioni e motivazioni profonde. La dottrina della Chiesa.

Problematiche poste dalla Teologia della Liberazione di Gutierrez e Boff.

La cultura “cattolica” e “laica” : quali le peculiarità.

Le sette “evangeliche” : loro diffusione. La New Age : problematiche attuali.

Approfondimento del concetto di “bio-etica” e suo orizzonte culturale e religioso.

Questioni di ermeneutica biblica. Come leggere ed interpretare i testi Vetro e Neotestamentari. Grazie al linguaggio biblico si è reinterpretato il fenomeno religioso con digressioni interdisciplinari (Let.italiana, Filosofia e Storia). Morale sociale della Chiesa :”Rerum Novarum”, Leo.XIII con particolare attenzione alle sue evoluzioni nel corso dei decenni. Problemi di morale individuale con riferimenti espliciti al concetto di relativismo etico.

L’Insegnante

Prof. Luigi Carnevali

Pisa, 3 mag.2012

Tipologia A

<p>6° livello (fino a 6 punti)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dimostra di non comprendere i contenuti informativi del testo. 2) Alcune risposte risultano non date e quelle presenti dimostrano competenze di analisi assolutamente inadeguate. 3) Gli approfondimenti mancano. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
<p>5° livello (punti 7- 8)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera assai ridotta, lacunosa, superficiale. Nella sintesi non espone o espone solo parzialmente i nuclei tematici fondamentali. 2) Dà risposte molto incomplete o non pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo molto limitate. 3) Gli approfondimenti mancano o non sono pertinenti. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio. L’esposizione appare frammentaria e disorganica.
<p>4° livello (punti 9)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera parziale. Nella sintesi ricorre a meccaniche ripetizioni del testo. 2) Dà risposte incomplete o poco pertinenti, che dimostrano competenze di analisi del testo limitate. 3) Gli approfondimenti risultano generici o poco pertinenti. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
<p>3° livello (punti 10-11)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende il testo cogliendo i nuclei tematici fondamentali che sintetizza in modo semplice. 2) Dà risposte conformi alle richieste e che dimostrano capacità di analisi essenziale. 3) Gli approfondimenti si basano su argomentazioni semplici e conoscenze essenziali. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. L’esposizione è nel complesso ordinata.
<p>2° livello (punti 12-13)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende correttamente il testo e lo sintetizza in modo appropriato. 2) Dà risposte pertinenti alle richieste e attraverso l’analisi sa cogliere informazioni utili per una rielaborazione più ampia. 3) Gli approfondimenti sono sviluppati con riferimenti e confronti pertinenti. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
<p>1° livello (punti 14-15)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comprende in maniera approfondita il testo e lo sintetizza con chiarezza. 2) Le risposte sono approfondite e ben articolate ed evidenziano capacità di rielaborazione critica e/o originalità interpretativa. 3) Gli approfondimenti denotano ordine e una certa efficacia nell'argomentazione, anche grazie a significativi riferimenti o confronti 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario, e il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologia B

6° livello (fino a 6 punti)	<ol style="list-style-type: none">1) Non rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo non pertinente.2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento.3) Dimostra di non riuscire a ricavare alcuna informazione dal/dai documento/i.4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.
5° livello (7 - 8 punti)	<ol style="list-style-type: none">1) Rispetta solo in parte le consegne e svolge l'argomento in modo non pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze superficiali.3) Ripropone piattamente solo le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo frammentario e/o incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà.4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	<ol style="list-style-type: none">1) Rispetta solo in parte le consegne e svolge l'argomento in modo poco pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze ristrette.3) Si limita a usare le informazioni esplicite contenute nel/nei documento/i; sviluppa le proprie argomentazioni in modo poco articolato.4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	<ol style="list-style-type: none">1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente.2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti3) Utilizza il/i documento/i cogliendone le informazioni essenziali; sviluppa le proprie argomentazioni in modo abbastanza ordinato anche se limitato nei contenuti;4) Si esprime in modo solo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.

<p>2° livello (punti 12-13)</p>	<p>1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Sa cogliere nel/nei documento/i informazioni utili per una rielaborazione più ampia. Svolge il discorso in modo articolato argomentando con ordine</p> <p>4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.</p>
<p>1° livello (punti 14-15)</p>	<p>1) Rispetta le consegne e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie e approfondite sull'argomento trattato 3) Sa utilizzare i documenti per affrontare questioni complesse che rielabora in modo autonomo. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.</p>

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittori.

Tipologie C e D

<p>6° livello (fino a 6 punti)</p>	<p>1) Non rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo non pertinente. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.</p>
<p>5° livello</p>	<p>1) Svolge l'argomento in modo non pertinente e rispetta solo in parte le richieste della traccia. 2) Dimostra di avere conoscenze (assai) ridotte, lacunose e superficiali. 3) Svolge il discorso in modo frammentario e incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà.</p>

(punti 7 - 8)	4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.
4° livello (punti 9)	1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente e rispetta solo in parte le richieste della traccia. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.
3° livello (punti 10-11)	1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze non ben approfondite 3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se limitato nei contenuti 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato. L'esposizione è nel complesso ordinata.
2° livello (punti 12-13)	1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.
1° livello (punti 14-15)	1) Rispetta le richieste della traccia e svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie e approfondite sull'argomento trattato. 3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma e/o originale. 4) Si esprime con fluidità e coesione sintattica; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

LA PRESENTE GRIGLIA SARÀ TESTATA E - SE NECESSARIO – RITOCATA DOPO LO SVOLGIMENTO DELLA SIMULAZIONE DI ISTITUTO FISSATA PER IL 22 MAGGIO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

INDICATORI	DESCRITTORI
Completezza	Numero di questioni risolte rispetto alla consegna
Conoscenza	Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche
Competenza applicativa	Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti
Correttezza di svolgimento ed esposizione	Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico e completezza delle spiegazioni fornite

Tenuto conto dei criteri di valutazione, visto il testo del compito che si articola in due problemi e dieci quesiti fra i quali i candidati devono scegliere un problema e cinque quesiti, il punteggio grezzo è così distribuito:

Problema n.1: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

a	
b	
c	
d	
e	

Problema n.2: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

a	
b	
c	
d	
e	

Quesiti: tre punti complessivi per ogni quesito

Dal punteggio totale in trentesimi si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in trentesimi	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-21	22-24	25-27	28-30
Punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, caratteristiche di originalità e creatività sono usate per valorizzare compiti incompleti attribuendo un punto sul voto in quindicesimi.

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

SEZ. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA D'ESAME – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

DISCIPLINA _____

Indicatori	Descrittori	livelli	Punteggio massimo	Punti quesito 1	Punti quesito 2	Punti quesito 3
Quesito in bianco			1			
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Esaurienti e approfondite	6			
		Complete e pertinenti	5			
		Essenziali ma non approfondite	4 suff.			
		Incomplete e non del tutto pertinenti	3			
		Parziali e approssimative	2			
		Lacunose o non pertinenti	1			
Capacità elaborative logiche e critiche	- Sviluppo e coerenza delle argomentazioni - Applicazione di regole e procedure	Argomentazioni coerenti ed articolate, esauriente e approfondita l'applicazione di regole e procedure	5			
		Argomentazioni schematiche e coerenti, completa e corretta l'applicazione di regole e procedimenti	4 suff.			
		Argomentazioni generalmente motivate,	3			

		qualche passaggio resta irrisolto				
		Argomentazioni poco motivate, poco organiche e coerenti, imprecisa l'applicazione di regole e procedimenti	2			
		Argomentazioni disordinate, non coerenti, scorretta l'applicazione delle regole e dei procedimenti	1			
Competenze linguistiche	- chiarezza espositiva - correttezza formale - uso del lessico specifico	Esposizione chiara e corretta, scorrevole e con ricchezza lessicale	4			
		Esposizione chiara e corretta, il linguaggio non è sempre appropriato	3			
		Esposizione non sempre corretta ma globalmente comprensibile, uso di un lessico semplice	2 suff			
		Esposizione non corretta, poco fluida, lessico generico	1			
Punteggio attribuito a ciascun quesito				/15	/15	/15
Punteggio medio della disciplina				/15		

Il Presidente _____

I Commissari

